

Servizi, progetti e attenzione al bisogno nel bilancio della Fondazione Piatti

Pubblicato: Mercoledì 18 Luglio 2018



495 ospiti di cui 433 fissi, 336 dipendenti, 32 medici e terapisti, 114 collaboratori, 17 sedi, cantieri edili da avviare e liste d'attesa di 163 persone.

Questa è la fotografia dell'anno **2017 della Fondazione Renato Piatti**: «A ripensare a quel lontano 1987 quando tutto è iniziato – commenta la **presidente Cesarina Del Vecchio** presentando il bilancio sociale – vedere questi numeri un po' emoziona. Abbiamo fatto tanta strada, abbiamo incontrato genitori e amici che ci hanno aiutato a costruire tutto quello che oggi presentiamo. Abbiamo un ottimo rapporto con il territorio, testimoniato dalle donazioni di privati e aziende. L'orgoglio di avere dei riscontri positivi come testimonia la customer che ci assegna un punteggio di 4,5 su un massimo di 5 punti. Ma anche vedere la nostra popolazione che va dai 2 anni agli 80 a testimoniare che noi offriamo servizi per tutto il cammino e che l'aspettativa di vita si è elevata».

Come è nel suo stile, Cesarina del Vecchio, attorniata dall'intero CdA chiamato ad approvare il bilancio sociale, non nasconde i punti deboli: «piccole critiche sull'accoglienza alberghiera piuttosto che le liste d'attesa – sottolinea – sono cose magari anche secondarie ma che vogliamo risolvere perché dobbiamo continuamente migliorarci».

Quello che veramente impensierisce è **la crescente domanda nel campo dell'autismo tra i bambini**: ««Vediamo lievitare il numero di genitori che si rivolge a noi - chiarisce **Michele Imperiali direttore di**

Fondazione Piatti – purtroppo la nostra risposta dipende dalle risorse sanitarie regionali che sappiamo essere limitate a tutti i livelli. Oggi c'è un grande fermento su questo tema ma si tratta di spinte non omogenee, ognuno si muove in ordine sparso e ciò disperde energie».

Sul fronte edilizio è prossimo il **cantiere per la ristrutturazione della residenza di Bobbiate** , la prima casa della Fondazione: i lavori inizieranno ad agosto per concludersi in ottobre così da risistemare tutto il fabbricato mettendolo a norma.

La popolazione residenziale per lo più maschile (70%) è suddivisa nelle due residenze sanitarie assistenziali di San Fermo e Sesto Calende, nelle 6 comunità socio sanitarie di Bobbiate e della nuova Brunella, di Busto Arsizio e di Melegnano, e nella comunità alloggio di Bregazzana che entra in funzione per accoglienze temporanee.

Nel corso del 2017 è stata inaugurata la **stanza multisensoriale** al centro di Besozzo, il laboratorio didattico a Busto Arsizio, il parco attrezzato della Nuova Valletta di San Fermo, l'area giochi all'aperto e il Punto famiglie autismo alla Brunella di Varese.



Tante sono state **le donazioni che hanno permesso di realizzare iniziative**. Lo scorso anno sono stati raccolti oltre **470.000 euro** : « I lavori di Bombrate – ha spiegato la Presidente – sono finanziati grazie anche a una raccolta fondi lanciata durante una cena benefica nel novembre scorso. Quella sera era presente un donatore che ha voluto contribuire con circa la metà delle spese necessarie ai lavori».

E i donatori sono stati tanti al fianco della **Fondazione Renato Piatti** come dimostra anche il **muro di “mattoncini”** collocato sulla scala della **Nuova Brunella**, l’istantanea della lunga strada di rapporti di amicizia percorsa da Cesarina Del Vecchio e dalla Fondazione.

di A.T.

